

e-mail: parrochiadicastelnuovo.asola@gmail.com
UNITA' PASTORALE: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo
*domenica 29 settembre *Giornata mondiale del migrante e del rifugiato*

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 11,00
- aula magna del Seminario vescovile: ascolto di testimonianze delle comunità di origine straniera residenti sul territorio ore 16,30
- in Duomo: Santa Messa presieduta dal vescovo Marco e animata dalle comunità cristiane straniere ore 18,00

*martedì 1 ottobre *mese mariano e missionario*

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30
- riunione nuovo Consiglio Pastorale ore 21,00

*giovedì 3 ottobre

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30

*sabato 5 ottobre

- s. messa prefestiva ore 18,00

*domenica 6 ottobre

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 11,00

*lunedì 7 ottobre

- recita del s. Rosario meditato. ore 20,45

*martedì 8 ottobre

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30

*giovedì 10 ottobre

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30

*sabato 12 ottobre

- s. messa prefestiva ore 18,00

*domenica 13 ottobre

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 11,00

*lunedì 14 ottobre

- recita del s. Rosario meditato. ore 20,45

*martedì 15 ottobre

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30

*giovedì 17 ottobre

- s. rosario in chiesa ore 16,00
- s. messa feriale ore 16,30

*sabato 19 ottobre

- s. messa prefestiva ore 18,00

*domenica 20 ottobre

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 11,00 *mandato agli operatori per l'inizio delle attività pastorali*

SABATO 26 OTTOBRE inizio incontri di catechismo

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Le nostre scelte sono talvolta decise più dal nostro egoismo che dall'amore verso Dio e i fratelli. Di tutto chiediamo perdono, soprattutto dell'esserci preoccupati troppo di noi stessi dimenticando chi ci stava accanto.

C. Signore, venuto a portare la salvezza ai poveri e ai semplici di cuore, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, venuto a testimoniare l'amore del Padre a chi è senza speranza, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, venuto a sostenere e consolare quanti vivono di fede, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Amos ([Am 6,1.4-7](#))

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Loda il Signore, anima mia. ([Sal 145](#))

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Loda il Signore, anima mia.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo ([1Tm 6,11-16](#))

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti or-

dino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16,19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invociamo da Dio, nostro Padre, il dono di ascoltare la sua Parola e lasciarla penetrare in noi fino a trasformare la vita e cambiare lo sguardo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Converti, Signore, la nostra vita!

L. Per la nostra società dominata da denaro, potere, divertimento: apra gli occhi sulle povertà che in silenziosa sofferenza albergano presso le sue case. Insieme preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita!

L. Per i poveri e gli impoveriti del mondo di oggi: al loro lamento risponda la solidarietà affettuosa e delicata di quanti incontrano. Insieme preghiamo. **Converti, Signore, la nostra vita!**

L. Per ciascuno di noi: segua con docilità i percorsi di conversione che lo Spirito genera nel cuore e si apra ad una generosa solidarietà verso i fratelli. Insieme preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita!

L. Per i giovani: scoprano che la gioia cercata per la loro vita diviene più piena se fondata sull'amore per poveri, deboli, senza potere. Insieme preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: annuncino con efficacia ai fratelli il vangelo di Gesù, gioiosa notizia di liberazione per i poveri, per tutti richiamo ad una vita rinnovata. Insieme preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita!

L. Per tutti i battezzati: immersi nella morte e resurrezione di Cristo siano testimoni con la vita, con le parole e con le opere, della sua volontà di sanare ogni piaga dell'umanità. Insieme preghiamo.

Converti, Signore, la nostra vita!

C. Ascolta, Padre, la nostra preghiera e manda lo Spirito dell'amore ad aprire i nostri occhi sulle piaghe del povero che giace lungo le strade riconoscendo in lui l'icona del Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione

(tratto dal MESSAGGIO DI Papa Francesco per la Giornata del Migrante)

(...) Cari fratelli e sorelle, la risposta alla sfida posta dalle migrazioni contemporanee si può riassumere in quattro verbi: *accogliere, proteggere, promuovere e integrare*. Ma questi verbi non valgono solo per i migranti e i rifugiati. Essi esprimono la missione della Chiesa verso tutti gli abitanti delle periferie esistenziali, che devono essere accolti, protetti, promossi e integrati. Se mettiamo in pratica questi verbi, contribuiamo a costruire la città di Dio e dell'uomo, promuoviamo lo sviluppo umano integrale di tutte le persone e aiutiamo anche la comunità mondiale ad avvicinarsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile che si è data e che, altrimenti, saranno difficilmente raggiunti. Dunque, non è in gioco solo la causa dei migranti, non è solo di loro che si tratta, ma di tutti noi, del presente e del futuro della famiglia umana. I migranti, e specialmente quelli più vulnerabili, ci aiutano a leggere i "segni dei tempi". Attraverso di loro il Signore ci chiama a una conversione, a liberarci dagli esclusivismi, dall'indifferenza e dalla cultura dello scarto. Attraverso di loro il Signore ci invita a riappropriarci della nostra vita cristiana nella sua interezza e a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione, alla costruzione di un mondo sempre più rispondente al progetto di Dio. È questo l'auspicio che accompagno con la preghiera invocando, per intercessione della Vergine Maria, Madonna della Strada, abbondanti benedizioni su tutti i migranti e i rifugiati del mondo e su coloro che si fanno loro compagni di viaggio.